

## UNA GIORNATA DI SPUNTI E RIFLESSIONI PER APPROCCIARE UNA FILIERA AGRIFOOD SOSTENIBILE E INNOVATIVA

### Conclusa la tappa di Bologna de "Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale"

Il 16 giugno 2020 si è tenuta in diretta streaming la tappa Bolognese de ["Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale"](#) organizzata da [Impronta Etica](#), con il supporto organizzativo e metodologico di [SCS Consulting](#) e il supporto tecnico di [Be Open](#). La quinta edizione della tappa Bolognese ha visto la **partecipazione di più di 300 persone** ed ha trattato il tema della **sostenibilità nella filiera agrifood** e delle sfide, delle opportunità e dell'innovazione ad essa connessa. L'evento si è sviluppato attraverso un proficuo confronto tra realtà locali, imprese, istituzioni, università e stakeholder di settore.

#### Sfide, opportunità e innovazione per un agrifood sostenibile

Il tema è stato affrontato dividendo la giornata in diversi momenti: dopo un caloroso benvenuto da parte di **Rossella Sobrero**, del Gruppo promotore del Salone della CSR e dell'innovazione sociale, **Giuseppina Gualtieri**, Presidente di Impronta Etica, **Stefano Scavo**, Presidente di SCS Consulting, **Mirko degli Esposti**, Prorettore Vicario Università degli Studi di Bologna e **Marco Lombardo**, Assessore al lavoro e alle attività produttive Comune di Bologna, si è entrati nel cuore dell'evento con gli interventi di **Luca Lambertini** del Dipartimento di Scienze Economiche Università degli Studi di Bologna e **Paolo de Castro**, Europarlamentare, i quali hanno offerto il quadro entro il quale la sostenibilità nella filiera agrifood si inserisce. Durante questo momento si è parlato del [New Green Deal europeo](#) e, in modo particolare, la strategia ["From farm to fork"](#) che mira a **un'agricoltura europea più sostenibile e più attenta alla gestione delle risorse**. In sintesi, l'obiettivo della Commissione europea è quello di riformare la filiera agrifood rendendola più sostenibile, più competitiva, più attenta nei confronti dell'ambiente e, allo stesso tempo, che riesca a portare cibi sani ai consumatori.

#### Fattori abilitanti per stimolare la sostenibilità e l'innovazione nella filiera agrifood

I fattori abilitanti - che permettono di integrare in maniera maggiore l'innovazione e la sostenibilità nella filiera agrifood - è stato il primo tema affrontato. **Daniela Longo** di SCS Consulting ha moderato questa prima tavola rotonda che ha visto la partecipazione di **Marisa Parmigiani**, Head of Sustainability and Stakeholder management del Gruppo Unipol, **Matteo Passini**, Responsabile Direzione Mercati di Emil Banca, **Marco Foschini**, Direttore Clust-ER agrifood e **Francesca Ortali**, Responsabile progetti AIFO.

*"Durante questo momento - ha spiegato **Daniela Longo** aprendo la discussione - affronteremo quali sono i driver grazie ai quali il sistema agroalimentare può intraprendere il cambiamento e affrontare le sfide future. È necessario aprire una riflessione rispetto i processi innovativi che se applicati in ogni fase della filiera - dalla produzione alla trasformazione - possono da una parte contribuire a evolvere i modelli agricoli più tradizionali seguendo le logiche di sostenibilità sia di tipo ambientale che di tipo sociale e, dall'altro, a crescere la capacità di adattamento delle imprese riducendo l'impatto subito dalla crisi attuale e aumentandone la resilienza".*

#### Una produzione sostenibile e innovativa sempre più al centro del dibattito sul futuro dell'agricoltura e allevamento

La seconda tavola rotonda ha visto come protagonista la sostenibilità nella produzione ed è stata moderata da **Sara Teglia** di Impronta Etica, mentre hanno riportato le loro esperienze **Chiara Faenza**, Responsabile Sostenibilità e Innovazione valori di Coop Italia, **Myriam Finocchiaro**, Responsabile Comunicazione, Relazioni Esterne e CSR di Granarolo e, infine, **Massimiliano Cenacchi**, Direttore Agricolo Gruppo Coprob - Italia Zuccheri.

*"Quello di realizzare - ha introdotto **Sara Teglia** - una filiera agrifood che sia sostenibile e innovativa è sempre più al centro del dibattito attuale in quanto queste caratteristiche permetteranno alla filiera di essere maggiormente resiliente rispetto i rischi che si prospettano nel prossimo futuro portando così a numerosi benefici a livello ambientale, sociale ed economico. Ogni attore della filiera è oggi chiamato a essere parte attiva per una giusta transizione che possa permettere una ripresa post pandemia. Tutto questo non può che partire dal modello di produzione, ovvero il primo tassello della filiera agrifood, che deve sempre più rispondere ai criteri di sostenibilità".*

### **Trasformazione e confezionamento: quali scenari abbiamo di fronte?**

**Anna Lisa Balestra** di SCS Consulting ha avuto il compito di aprire e moderare la terza tavola rotonda che ha preso in considerazione un ulteriore tassello della filiera agrifood, ovvero quello della trasformazione e confezionamento. Hanno partecipato a questo momento **Mario Zani**, Direttore Generale Euro Company, **Stanislao Fabbrino**, Presidente di Fruttagel, **Giulia Maria Maspero**, Product Marketing Specialist di Coesia e **Silvia Buzzi**, HSE Manager del Gruppo Caviro.

*“La transizione verso una piena sostenibilità – ha raccontato **Anna Lisa Balestra** – richiede il coinvolgimento anche dei processi industriali di trasformazione e confezionamento. Questo permette di introdurre innovazione di processo e di prodotto. Siamo inoltre vivendo un periodo particolare che ci porta a chiederci come l’integrazione della sostenibilità nel business può aiutare ad affrontare tale situazione di crisi”.*

### **Chiudere il cerchio abbracciando la circolarità**

Questo momento di confronto ha rivolto l’attenzione all’ultimo processo della filiera agrifood che negli ultimi anni è sempre più caratterizzato da una parola chiave, ovvero la circolarità. La tavola rotonda è stata moderata da **Rossella Sobrero**, del Gruppo promotore del Salone e ha visto la partecipazione di **Marianna Palella**, CEO & Brand Manager di Citrus L’Orto Italiano, **Augusto Bianchini**, Università degli Studi di Bologna Dipartimento di Ingegneria Industriale e **Duccio Caccioni**, Direttore Marketing & Qualità CAAB.

*“L’attenzione al riciclo e all’utilizzo degli scarti è sempre stata presente nel mondo agricolo – ha spiegato **Rossella Sobrero** - Oggi la chiamiamo economia circolare ma per anni è stata una pratica per salvaguardare gli ecosistemi e risparmiare risorse economiche. Sostenibilità e innovazione sono due parole chiave che, anche in questo settore, aiutano a pensare in modo circolare”.*

### **I volti del futuro**

I successivi interventi di **Francesco Malaguti**, Presidente di Camst e **Sara Roversi**, Founder, Ecosystem Directos & Chief Social Mission di Future Food Institute, hanno confermato l’importanza della filiera agrifood nella nostra società anche e soprattutto in questo periodo particolare che ci ha fatto riflettere rispetto quanto il **cibo spesso è dato per scontato**. Oggi è sempre più evidente come il **futuro della filiera agrifood sia legato alla sostenibilità, la quale deve essere guidata dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** per riuscire a progettare in maniera innovativa e sostenibile in termini economici, sociali ed ambientali.

**Pierluigi Stefanini**, Presidente di ASviS ha avuto il compito di chiudere l’evento e la mattinata riportando l’importanza di una accelerazione verso una transizione che abbracci una maggiore sostenibilità sia nel settore privato, ma anche tra i consumatori e tutti i cittadini, con il supporto delle istituzioni.

*I materiali utilizzati durante l’evento verranno diffusi nei prossimi giorni.*

*Per maggiori informazioni contattare [info@improntaetica.org](mailto:info@improntaetica.org)*